Ieri il Consigliere di Altomonte [Danilo Verta](https://www.facebook.com/danilo.verta) mi ha invitato a pranzo in un piccolo locale. Mi aveva parlato di questa straordinaria coppia, Angelo e Virginia, che intendono la gastronomia come l'esito di un racconto, il profumo di una vita assai lontana quanto bella. Dei mille incontri, convegni, conferenze, meeting a cui ho partecipato, da ieri posso tranquillamente dire che nulla mi aveva falciato l'anima e lo spirito come quel diffuso e intenso amore che in quel piccolo locale si respirava. Una storia che ha dell'incredibile. Una coppia lascia la Toscana per venire a vivere a Villapiana nell'ultima Regione della Comunità Europea, la più abbrutita e malconcia. Prima del pranzo Angelo ci porta fuori. In un piccolo corridoio all'aperto posati una decina di vasi con piante che mai potreste vedere in alcun salone.   
Era l'erba che noi tagliamo e bruciamo in campagna, che solitamente calpestiamo. Angelo prende ad accarezzare una ad una quelle piante per poi porgermene il profumo con la mano. A volte stringe la presa sulle piccole foglioline per "estrarre" l'aroma con una perizia che - si nota subito - non ha potuto solo apprendere sui campi e fra i banchi.   
Angelo ha uno sguardo dolcissimo, come la sua Virginia, accogliente, e mi racconta delle sue passate tante vangate, della sua commozione quando si trova a stringere una mano callosa.   
Poi la degustazione dei ravioli, preparati con speciali farine e ripieni tutti di erbe "improbabili", persino di ortica. Che bontà Signori!   
Un "umile" vino rosso ci faceva compagnia.   
Mentre pasteggiavamo mi parlava della salute che possono regalare queste erbe, del suo desiderio grande di farle conoscere ai bambini. Il tutto farcito dagli occhi contenti di Danilo, un giovanissimo uomo con la stoffa di uno statista in erba: appassionato, lungimirante, amante della sua Terra e dei suoi conterranei, consapevole di quanto sia importante infondere conoscenza per ricreare identità, quindi sviluppo.   
Le erbe di Angelo, grazie a Danilo e al Sindaco di Altomonte presto cresceranno in un terreno offerto dal Comune, fra viuzze didattiche che Angelo ha disegnato nel suo cuore da anni. E il Museo dell'Alimentazione, da me umilmente diretto, compirà il miracolo di una istruzione alta e altra. Così nasceranno momenti di vera conoscenza, intrisi di Storia Antica, del valore dell'istinto - che per millenni fu l'unico vitale suggeritore dell'uomo -, del più longevo e autorevole racconto del rapporto fra l'Uomo e la la Natura: il cibo. Sempre più onorato di far parte di questa bella compagine "brigantesca" che nuota controsenso in un fiume che porta alle discariche, convinti che si possa, invero, guadagnare l'azzurro mare. W Altomonte!!!

08/08/2014

ERMANNO CRIBARI